

Verbale della seduta del Comitato di Indirizzo di ARPA Lombardia del 15 aprile 2019

In data 15 aprile 2019, ore 15.15 presso la sede della Direzione Generale di ARPA Lombardia in via Rosellini, 17 si è riunito il Comitato di Indirizzo di ARPA Lombardia per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Approvazione del verbale della seduta del 04 febbraio us.
- Comunicazioni del Presidente del Comitato e ulteriori eventuali informative.
- Contributo di ARPA Lombardia al monitoraggio degli andamenti climatici.
- Espressione dei pareri ai sensi dell'art. 15 bis comma 1 lettera b, l.r. 16/1999:
 - Piano Pluriennale 2019/2021 (a seguito dell'emanazione da parte di Regione Lombardia delle relative linee guida);
 - aggiornamento del Regolamento Organizzativo dell'Agenzia;
 - Relazione delle attività 2018;
 - Conto consuntivo 2018.
- Presentazione delle attività dell'Agenzia nell'anno 2018 e dei relativi volumi (a cura del Direttore Generale).
- Urgenti e sopravvenute.

Sono presenti:

- l'Assessore all'ambiente e clima, nella sua qualità di Presidente del Comitato di indirizzo: Raffaele Cattaneo
- l'Assessore al welfare: Giulio Gallera
- Presidente ANCI Lombardia, Virginio Brivio
- il rappresentante delle imprese esercenti le attività produttive: Marco Bonometti
- il rappresentante delle associazioni ambientaliste: Marzio Marzorati

Assenti: UPL

Sono altresì presenti il Presidente di ARPA Lombardia, dott. Stefano Cecchin ed il Direttore Generale di ARPA, Fabio Carella.

Per la seduta odierna, risultano inoltre presenti:

Per l'Assessorato all'Ambiente e clima:

- Il Direttore Generale Mario Nova
- Il capo di segreteria Paolo Aliprandi
- Il funzionario della Struttura Amministrativo per l'ambiente Anna Paola Mazzeo


Per ANCI:

- Fabio Binelli Coordinatore Dipartimento Servizi Pubblici Locali, Ambiente, Trasporti

Per ARPA Lombardia:

- Il funzionario: Raffaella Melzani
- Il Direttore Amministrativo: Tommaso Russo
- Il dirigente: Chiara Intelisano
- Il funzionario: Elena Brocca

Il Presidente, verificando l'adunanza del Comitato validamente costituita, dichiara aperta la seduta.



Punto 1: Approvazione del Verbale della seduta del 04 febbraio us

Viene approvato il verbale presentato con una modifica relativa alla qualifica del dott. Aliprandi come Capo della Segreteria dell'Assessorato.

Il Comitato di Indirizzo all'unanimità approva il verbale della seduta del 22 novembre 2018.

Punto 2: Comunicazioni del Presidente

Il Presidente rende noto che con Deliberazione n. 1398 del 18 marzo us la Giunta ha approvato le linee guida per la predisposizione del piano pluriennale di ARPA Lombardia. Il documento ha recepito tutte le osservazioni del tavolo, con l'aggiunta di un passaggio relativo alla valorizzazione, da parte di ARPA, dei dati di cui l'Agenzia dispone, aventi ad oggetto le variazioni significative dei fattori che influiscono sullo stato del clima e sul fenomeno del riscaldamento globale, che dovranno essere messi a disposizione della Giunta a sostegno delle politiche regionali volte a contrastare i cambiamenti climatici e i relativi effetti sull'ambiente e sulla società.

Si informano i componenti del Comitato di indirizzo della interlocuzione aperta tra AssoArpa e Ministero della Salute in merito all'interpretazione della legge n. 3 dell'11 gennaio 2018 e del successivo Decreto del Ministero della Salute del 13 marzo 2018, nella parte in cui dispongono l'iscrizione obbligatoria agli albi professionali dei Chimici e dei Fisici anche per i dipendenti pubblici.

Un'altra comunicazione riguarda l'iscrizione dei dipendenti ARPA agli albi professionali delle professioni sanitarie. Secondo una recente interpretazione della norma da parte del Ministero dell'Ambiente tutti i dipendenti ARPA dovrebbero iscriversi ai relativi ordini professionali; la posizione delle Agenzie rileva invece l'iscrizione solo per il personale le cui mansioni sono attinenti alle attività succitate.

Sul punto il DG Carella:

l'interpretazione della norma è eccessivamente estensiva; il personale che opera congiuntamente in ARPA ha professionalità diverse; non si vede perché dunque per alcuni corre l'obbligo di iscrizione con relativi esborsi economici importanti, per altri no. La questione è stata portata all'attenzione della Conferenza delle Regioni ma non è stata ancora discussa. Si chiede agli Assessori presenti di seguire l'evoluzione dei prossimi lavori in Conferenza e nelle relative Commissioni.

Sul punto c'è il consenso generale di tutti i membri del Comitato.

Punto 3: Contributo di ARPA Lombardia al monitoraggio degli andamenti climatici

Il Presidente rende noto che ha inteso inserire questo punto nell'ordine del giorno odierno in quanto ARPA con il proprio Centro Nivo Meteo si occupa già da anni di questa materia ed è quindi opportuno tradurre in azioni gli indirizzi operativi proposti a livello di programmazione.

Sul punto il DG Carella:

presenta tramite slide le competenze ARPA in materia. Cosa può fare ARPA: misure e rilievi, monitoraggio degli impatti, supporto per azioni di prevenzione. Il tutto mettendo a disposizione la grande mole di dati raccolta nel tempo e a disposizione dell'Agenzia.

Viene presentato l'effetto della variazione climatica con un esempio fotografico sul ghiacciaio alpino Monte Sobretta. ARPA può ottimizzare il proprio approccio alla materia, mettendo il tutto a passo con le necessità storiche del momento, al netto del fatto che ad oggi la questione non ha rappresentato uno degli elementi del *core business* dell'Agenzia. ARPA si impegnerà a focalizzarsi sull'argomento anche con il supporto di nuovo personale che dovrà necessariamente affiancarsi a quello esistente con necessari percorsi di formazione.



Sul punto il componente del Comitato, Marzorati (Legambiente):

la questione è cogente e di assoluta rilevanza e dovrà trovare spazio nel breve medio termine all'interno della definizione delle politiche regionali in materia per garantire la crescita e lo sviluppo del tessuto economico della Regione (anche perché non si tratta di una situazione emergenziale ma ormai la situazione attuale è la quotidianità). ARPA può e deve contribuire in questo tramite la fornitura e messa a disposizione dei diversi dati di monitoraggio

La proposta del Presidente del Comitato è quella di dare mandato ad ARPA Lombardia di sviluppare un filone di attività (dotandola delle risorse necessarie) che vada verso una maggiore attenzione in materia (per es. pensando alla creazione di una rete di monitoraggio dei cambiamenti climatici adeguata e alla messa a punto di strumenti di misurazione adeguati). L'insieme dei dati di monitoraggio in materia consentirà di fare una lettura nuova della realtà ambientale con criteri diversi e nuovi.

Sul punto c'è il consenso generale di tutti i membri del Comitato.

Punto 4: Espressione dei pareri ai sensi dell'art. 15 bis comma 1 lettera b, l.r. 16/1999

- Piano Pluriennale 2019/2021 (a seguito dell'emanazione delle linee guida da parte di RL);
- aggiornamento del Regolamento Organizzativo dell'Agenzia;
- Relazione delle attività 2018;
- Conto consuntivo 2018

Relazione delle attività 2018.

Sul punto il DG Carella:

tramite presentazione in slide focalizza gli argomenti strategici su cui opera ARPA: controllo ambientale, monitoraggio ambientale (aria, acqua più noti) monitoraggio dei rischi naturali; valutazioni ambientali strategiche e valutazioni di impatto ambientale. Vengono presentati i numeri di attività per l'anno 2018, fornendo i dati di attività per tipologia di matrice. Alcuni affondi sulle tempistiche di erogazione delle prestazioni, sottolineando comunque il fatto che la gran parte dei procedimenti sono di responsabilità di altri enti, ARPA interviene in via endoprocedimentale e dunque non può governare i tempi di erogazione finale delle prestazioni (riferimento ai controlli sulle attività produttive).

L'attenzione va posta in particolare sulla grande mole di attività che viene prodotta dall'Agenzia al netto della situazione occupazionale sostanzialmente ferma da qualche anno. Le attività si focalizzano su controlli, monitoraggi ed emergenze ambientali per tutte le matrici ambientali.

Un approfondimento in materia di ecoreati per i quali a seguito della nuova norma vigente, il personale dell'Agenzia ritorna ad essere qualificato come ufficiale di polizia giudiziaria. Si segnala che l'attività genera l'introito (oltre 1 milione di euro tra il 2017 ed il 2018) della sanzione erogata che viene apposta in bilancio ma ad oggi non utilizzata in attesa che i Ministeri competenti si esprimano su come utilizzare tali fondi. A parte gli aspetti tecnici è opportuno segnalare che l'attività amministrativa connessa alla norma ecoreati ha fortemente appesantito il carico di lavoro degli operatori dell'Agenzia (circa 50/60 ore in più rispetto ai tempi medi di circa 200 ore per una visita ispettiva ARPA).

Il Presidente del Comitato propone di avviare un'interlocuzione con il MATTM al fine di addivenire ad una soluzione che consenta ad ARPA di utilizzare le risorse finanziarie derivanti dall'applicazione delle suddette sanzioni.

Al termine della disamina il Presidente del Comitato chiede di esprimere il proprio parere. Tutti i membri del Comitato esprimono parere favorevole.

Conto consuntivo 2018

Sul punto il Direttore Amministrativo Tommaso Russo:



Vengono descritti tutti i capitoli di entrata e di spesa per l'anno 2018 con riferimento alle attività poste in essere per l'anno di riferimento. Il documento redatto è stato sottoposto alla necessaria analisi da parte dei revisori dei conti che si sono contestualmente espressi in maniera favorevole con il relativo parere che è stato messo a disposizione dei membri del Comitato (unitamente al documento esteso ed alla relazione di sintesi realizzata dagli uffici competenti dell'Agenzia).

Al termine della disamina il Presidente chiede spiegazioni in relazione al valore alto dei residui, del fondo di cassa e del saldo finanziario, in ragione del fatto che in più occasione al tavolo è emersa l'esigenza di ulteriori risorse da destinare all'Agenzia. Chiede inoltre un chiarimento in merito alla parziale spesa degli stanziamenti per il personale. Chiede infine le ragioni del livello particolarmente elevato degli stanziamenti e dei mancati impegni in conto capitale.

Sulle richieste di chiarimento il Direttore Amministrato Tommaso Russo:

Avanzo amministrazione: è il frutto dell'accertamento dell'anno 2017 effettuato a fine novembre dello stesso anno che non ha consentito di fatto di poter utilizzare le cifre appostate.

Residui passivi: alti ma è stato fatto uno sforzo grande che dovrebbe portare a risultati nel corso del 2019.

Sul personale il DG Carella: a inizio aprile è stato approvato il fabbisogno pluriennale di personale. Tra il 2018 ed i primi mesi del 2019 in ossequio al Decreto Madia sono stati stabilizzati circa 30 dipendenti a tempo determinato. Per il 2019 si procede allo stesso modo per una decina di unità di personale.

Per le nuove assunzioni: dal 2019 ripristino del turn over. Tramite il piano pluriennale approvato è stato definito anche il necessario budget che individua circa 30/35 unità di personale da poter assumere (per il comparto) e di circa 15 dirigenti.

A breve il piano assunzionale 2019 per determinare le tipologia/qualifica del personale che verrà assunto con procedura concorsuale. Si stima di poter avviare e concludere parte di queste procedure già entro il 2019. Purtroppo la velocità con cui si accede alla collocazione a riposo è decisamente più alta rispetto alle tempistiche delle procedure assunzionali.

Per quanto riguarda l'elevato volume di stanziamenti sottolinea come nel corso degli anni siano mutati gli indirizzi regionali rispetto alla individuazione di nuove sedi ovvero ristrutturazione degli esistenti.

Sul punto il DG Carella segnala che già nel prossimo incontro del Comitato sarà presentata una relazione dettagliata sulla attuale situazione delle sedi territoriali dell'Agenzia.

Al termine della disamina il Presidente del Comitato chiede di esprimere il parere. Tutti i membri del Comitato esprimono parere favorevole.

Aggiornamento del Regolamento Organizzativo dell'Agenzia:

sul punto il Presidente segnala che le modifiche riguardano l'istituzione di un ufficio di Presidenza, La Direzione Affari Legali, la nomina del dirigente del servizio prevenzione e protezione, l'istituzione di vicariati della Direzione Generale (scelti tra i Direttori) finalizzati ad attività specifiche (per es. servizio prevenzione e protezione o rapporti istituzionali) per le quali non è prevista un aumento di indennità. Per l'ufficio di Presidenza si prevede un ufficio che circoscriva le attività in capo al Presidente e dia il supporto operativo al Presidente dell'Agenzia. In tal senso si propone di modificare la dicitura in Ufficio di Segreteria della Presidenza e non Ufficio di Presidenza.

Al termine della disamina il Presidente del Comitato chiede di esprimere il parere. Tutti i membri del Comitato esprimono parere favorevole.

Piano Pluriennale 2019/2021 (a seguito dell'emanazione da parte di Regione Lombardia delle linee guida)

Sul punto:

Il DG presenta il documento di sintesi che include tutti gli elementi che sono stati richiesti e proposti dal Comitato. Il documento è una sintesi di quanto già fatto, ha recepito gli strumenti di



programmazione regionale, ha recepito le indicazioni proposte dal Comitato nelle diverse sedute. In tutto questo occorre segnalare che il documento potrà essere rivisto a valle dell'approvazione dei LEPTA a livello di sistema nazionale di protezione ambientale. Questo avrà ricadute sia in termini di attività che di risorse dal momento che tramite i LEPTA, definendo come si fa una prestazione ed il relativo costo standard; il tutto con conseguenze su tutte le Agenzie per le necessarie perequazioni delle risorse.

Al termine della disamina il Presidente del Comitato chiede di esprimere il parere. Tutti i membri del Comitato esprimono parere favorevole.

Prossimo incontro: entro il mese di giugno

Null'altro essendovi a deliberare la seduta viene tolta alle ore 17.00

Il presente verbale si costituisce di 5 pagine.

Il Segretario.....

Il Presidente del Comitato.....